



Newsletter mensile
Consigliera di Parità
Regione Umbria
Rosita Garzi

Ed. num. 4
Settembre 2023



▣ **Pag. 03**

Editoriale

Si riparte...

▣ **Pag. 04**

Evento

Studiare le differenze tra uomo e donna per crescere e competere

▣ **Pag. 05**

Approfondimento

Claudia Goldin vince il Nobel per l'economia 2023, dedicato al "gender gap"

▣ **Pag. 06**

News

III edizione del premio "Future Female"

▣ **Pag.07**

Speciale

Si è spenta la sociologa Maria Caterina Federici.

▣ **Pag. 08**

Utility Box

Si riparte...

Editoriale: Si riparte...

Il mese di Settembre ha preso avvio con la presentazione delle Asimmetrie di Genere della nostra regione. Una ricerca che aiuta a capire da dove partivamo (con l'emergenza COVID) e la direzione che stiamo prendendo nel nostro territorio, attraverso l'analisi dei dati sul mercato del lavoro e le disparità di genere ancora non troppo incoraggianti.

Da qui le proposte di riflessione nella puntano in alto con un APPROFONDIMENTO dovuto dedicato alla vincitrice del Premio Nobel per l'Economia 2023 Claudia Goldin Professor of Economics all'Università di Harvard. L'economista statunitense è stata premiata dall'Accademia reale svedese delle Scienze per i suoi studi sul gender gap e la notizia fa "purtroppo" ancora rumore. Certo! Perché accade di raramente che una donna venga premiata anche se ne, tutti sappiamo, che intorno a noi ce ne sono tante che andrebbero premiate. La nostra NEWS centrale è invece dedicata alla Certificazione di Genere che quest'anno diventa cruciale anche nel Premio "Future Female. Welfare e sostenibilità del lavoro femminile" 2023.

Giunto alla sua III edizione il bando, di prossima uscita, consentirà la partecipazione alle imprese di tutte le dimensioni sia private sia pubbliche che si siano distinte per riconoscimento del lavoro femminile come chiave del proprio welfare. Potenziare il welfare significa anche mettere in campo buone prassi per una migliore armonizzazione della vita privata e lavorativa, sostenendo le donne che lavorano alleggerendole nelle molteplici responsabilità.

Il numero si chiude con uno SPECIALE riservato alla sociologa Maria Caterina Federici, professoressa universitaria in quiescenza, scomparsa improvvisamente qualche settimana fa, che per molti ha rappresentato un grande riferimento umano oltretutto scientifico. La sua vivacità, energia e passione per il lavoro sono state il suo fascino. E' lei che mi ha trasmesso l'amore per la sociologia attraverso le opere di Vilfredo Pareto, fu sempre lei la prima a parlarmi dell'importanza degli studi sulle donne e sull'imprenditorialità femminile. A lei va il mio ringraziamento per la fiducia che ha avuto nei miei confronti. Quando si trattava di affrontare un nuovo progetto concludeva con la frase: "dai da fare a chi ha già da fare e... sicuramente lo farà!" e così invogliava tutti a rimbocarsi le maniche.

I suoi consigli rimangono per me ispirazioni quotidiane nel lavoro universitario, nonché nel ruolo di Consigliera di Parità della Regione Umbria che sto portando avanti.

Dunque... Buona lettura a voi che ci seguite!

Rosita Garzi
Consigliera di Parità
Regione Umbria



foto Marta Carlini



Studiare le differenze tra uomo e donna per crescere e competere

Il "Rapporto sulle asimmetrie di genere nella società umbra" fa il quadro sul mondo del lavoro



È stato presentato il Rapporto "LE ASIMMETRIE DI GENERE NELLA SOCIETÀ UMBRA". Questo lavoro si inserisce nelle iniziative promosse dalla Consigliera di Parità della Regione Umbria in collaborazione con l'Agenzia Umbria Ricerche. La ricerca consultabile online o tramite apposito opuscolo stampato, vuole fornire una lettura di genere e un'analisi delle principali asimmetrie della società

umbra, con riferimento anche al quadro nazionale. Alla presentazione erano presenti: Rosita Garzi Consigliera di parità del Regione Umbria, Paola Fioroni Vice presidente dell'assemblea legislativa, Anna Galluzzo esperta di politiche di genere e Alessandro Campi Amministratore unico agenzia Umbria Ricerche. Da un'analisi dei dati emerge un quadro il tasso di occupazione delle donne raggiunge il 58,1% ma è inferiore del 13, punti rispetto a quello maschile. Quello che protegge le donne nel mondo del lavoro è il l'istruzione infatti il tasso di occupazione delle laureate raggiunge il 77,7%, ovvero più del doppio rispetto alle meno istruite che si attesta sul 35,3%. Sebbene l'occupazione delle donne sia in ripresa, l'area dello scoraggiamento nella ricerca del lavoro si amplifica. Sulla base dei dati di cui si dispone, esiste una forte discontinuità del lavoro delle donne con l'avvento dei figli, che si traduce sicuramente in una diminuzione delle opportunità e alcune volte in una rinuncia all'ingresso nel mondo del lavoro. "La condizione della donna – ha detto Garzi - sta diventando ormai un problema strutturale del nostro sistema. I significativi balzi in avanti fatti nel secolo scorso in tema di pari opportunità, che hanno sanato molte gravi disparità ed ingiustizie, si sono trasformati negli ultimi decenni in piccoli o piccolissimi passi, talvolta in avanti e altre volte indietro. Quello che dobbiamo fare oggi è non stancarci mai di parlare della condizione femminile osservandola, dati alla mano (il rapporto sulle asimmetrie) così da far emergere i problemi da affrontare. Uno dei dilemmi che interessano il nostro sistema sociale è l'organizzazione del lavoro con le esigenze della vita di tutti i giorni che vede le mamme farne le spese in maniera diretta. Il difficile binomio madre-lavoratrice, in una società moderna, continua ad essere un elemento che potrebbe incidere anche sulla natalità, perché le donne che lavorano hanno un tasso di fertilità maggiore, sono più soddisfatte".

LE ASIMMETRIE DI GENERE NELLA SOCIETÀ UMBRA

Donne e uomini, lavoro e discriminazioni in Umbria

21 Settembre 2023 ore 15.00

Salone D'Onore - Palazzo Donini - Perugia

Questo lavoro si inserisce nelle iniziative promosse dalla Consigliera di Parità della Regione Umbria in collaborazione con l'Agenzia Umbria Ricerche. Scopo della ricerca è fornire una lettura di genere e un'analisi delle principali asimmetrie della società umbra, con riferimento anche al quadro nazionale. Dall'analisi dell'occupazione, delle rinunce al lavoro, delle disparità e della precarietà passando per la formazione scolastica e le stem, con un quadro di sfondo sulla questione demografica, l'erosione della popolazione in età attiva, si arriva ai temi del benessere e della soddisfazione. Tutti ambiti nei quali permangono ancora forti asimmetrie di genere. La ricerca offre un contributo analitico e di riflessione a supporto del programma di rilancio economico e sociale del nostro Paese.

Saluti istituzionali

Donatella Tesei
Presidente Regione Umbria

Paola Fioroni
Vice Presidente Assemblea Legislativa

Interverranno

Rosita Garzi
Consigliera di Parità, Regione Umbria

Alessandro Campi
Amministratore unico Agenzia Umbria Ricerche

Enza Galluzzo
Esperta in politiche di genere

Silvia Fornari
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, Università degli Studi di Perugia

Claudia Goldin vince il Nobel per l'Economia 2023, dedicato al "gender gap"

Il Premio Nobel per l'Economia 2023 è stato assegnato, dall'Accademia reale svedese delle Scienze, a Claudia Goldin, con la seguente motivazione: per aver accresciuto le nostre conoscenze sui risultati della partecipazione delle donne nel mercato del lavoro per aver accresciuto le nostre conoscenze sui risultati della partecipazione delle donne nel mercato del lavoro è stato assegnato

Claudia Goldin è una figura di spicco nell'ambito dell'economia e delle questioni di genere, ed è conosciuta per il suo impegno nel promuovere la comprensione e l'uguaglianza nei contesti lavorativi e nelle carriere delle donne. Attualmente insegna ad Harvard ed è diventata la Henry Lee Professor of Economics nel 2001.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua ricerca, tra cui il John Bates Clark Medal nel 1990, che è un prestigioso premio assegnato biennialmente dalla American Economic Association a un economista sotto i 40 anni. È stata anche eletta alla National Academy of Sciences.

Ha studiato da sempre i divari salariali tra uomini e donne, le carriere delle donne in ambiti come il diritto e la medicina, e i fattori che influenzano il progresso lavorativo delle donne.

Nel suo libro *Carrer and family* Claudia Goldin, basandosi su ricerche approfondite, esplora le esperienze delle donne laureate universitarie dal 1900 a oggi, evidenziando le aspirazioni e le barriere in termini di carriera, lavoro, matrimonio e figli. Si sottolinea come alcune professioni favoriscano il lavoro prolungato, contribuendo alle disparità di genere.



Fonte: orgoglio nerd

L'era del COVID-19 ha ulteriormente ostacolato l'avanzamento delle donne, ma il lavoro remoto e flessibile potrebbe rappresentare un punto positivo. Il libro sottolinea che leggi contro la discriminazione e manager imparziali non sono sufficienti; sono necessari cambiamenti fondamentali nella cultura del lavoro per raggiungere l'uguaglianza di genere e l'equità tra le coppie.

Dunque la docente americana ha studiato partecipazione e retribuzione femminile nel mondo del lavoro negli ultimi tre secoli per scoprire che è tutta una questione di tempo.

Leconomista è co-direttrice del Gender in The Economy Study Group del NIBER (Il National Bureau of Economic Research)



Fonte: mare mosso-laFeltrinelli

ed è stata direttrice del programma Development of the American Economy della NBER dal 1989 al 2017. Goldin è la terza donna a vincere il prestigioso Premio dopo la politologa e scienziata americana Elinor Ostrom nel 2009 ed Esther Duflo (assieme ad Abhijit Banerjee e Michael Kremer) nel 2019.

Le imprese verso la “Certificazione della Parità di Genere”. Arriva la III edizione del premio “Future Female. Welfare e sostenibilità del Lavoro femminile”

Con la legge 162/2021 sulla “Certificazione della Parità di Genere per ridurre le disparità sul posto di lavoro” si guarda al futuro con l'introduzione di un inedito sistema di certificazione e conseguente premialità per le aziende virtuose e inasprendo l'apparato di sanzioni e controlli.

Cerchiamo di capire meglio. La certificazione è un atto volontario che le aziende più virtuose possono richiedere per attestare la conformità dell'organizzazione di impresa ai principi di parità tra i generi, nel

versante della retribuzione e condizioni di carriera. La procedura di “certificazione”, essendo svincolata da limiti dimensionali (la possono richiedere anche aziende con meno di 50 dipendenti (art. 46, c.1-bis) e su base volontaria, diventa di appeal, per le aziende che decidono di intraprendere questo percorso, perché permette di accedere a vantaggi contributivi e altri istituti di premialità relativi ai bandi di gara per fondi europei o per l'aggiudicazione degli appalti, come già previsto per i fondi connessi ai PNRR.

Nell'anno 2022 la premialità consisteva in: un incentivo sotto forma di esonero contributivo determinato in una misura non superiore all'1%, in punteggi di valutazione per fondi europei nazionali e regionali e concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti.



Fonte: Ingenerere

Proprio per incentivare il welfare al femminile nasce il premio “Future Female. Welfare e sostenibilità del Lavoro femminile”, arrivato alla III° edizione, che ha fra i requisiti proprio l'aver chiesto agli organismi di valutazione accreditati l'attestato sul possesso di indicatori di performance KPI (Key Performance Indicator-indicatori chiave di prestazione) per il conseguimento della certificazione della parità di genere rivolte alle imprese in base al nuovo Decreto, pubblicato su GU in data 1.7.2022.

Il “Future Female” riflette proprio sulla relazione Donne e lavoro: un binomio non facile, ancora oggi nel 2023. Ancora oggi prevalentemente il welfare al femminile si risolve nell'opportunità di prevedere il part time, anche involontario, a garanzia di una conciliazione vita e lavoro. Si tratta di un'equivalenza scontata e riduttiva obbligatoria nel momento in cui l'organizzazione del lavoro è pensata su modelli tradizionali maschili che valutano i dipendenti sulla base della presenza o dell'assenza in ambiente lavorativo. Modelli che diventano quasi sempre svantaggiosi per le donne, non dimentichiamo infatti che su di loro ricade nella maggior parte dei casi la gestione e la cura di terzi soggetti (figli, anziani, persone fragili, etc.). Il premio “Future Female” intende far emergere e premiare, imprese pubbliche e private, di piccole, medie e grandi dimensioni, che all'interno del contesto regionale umbro si sono distinte puntando a modelli organizzativi veramente capaci di ascoltare e valorizzare il potenziale femminile. A breve sarà possibile per le aziende umbre iscriversi al premio e diventare protagoniste.

“La certificazione di Genere strumento etico di sviluppo economico” è stato anche l'argomento del convegno organizzato in collaborazione con l'Ordine degli avvocati comitato pari opportunità del comune di Spoleto, rete CPO Umbria e Consigliera di Parità dell'Umbria, a testimonianza di quanto ormai sia essenziale portare le aziende verso questo riconoscimento che non è più solo “etico” ma sostanziale per per la conciliazione donne lavoro.



Future Female
Welfare e sostenibilità del lavoro femminile

Si è spenta la sociologa Maria Caterina Federici. Sua l'idea di realizzare il Festival della Sociologia

La Prof.ssa Maria Caterina Federici ci ha lasciato il 3 Settembre 2023, all'età di 73 anni, ed è stata e resterà una figura di spicco nel panorama degli studi sociologici dell'Ateneo perugino. Grazie alla sua energia progettuale e a un gruppo di ricerca che ha costruito e fatto crescere nel tempo, ha conseguito risultati significativi a livello nazionale e internazionale.

Il suo percorso l'ha portata a valorizzare più di altri la prima sociologia italiana, non solo con l'attenzione a Vilfredo Pareto, ma anche ad autori a torto ritenuti "minori", focalizzandosi anche su temi più attuali, in un'ottica di costante impegno e di unione tra teoria e prassi orientata a una rinnovata sociologia pubblica.



Dopo aver lavorato con entusiasmo alla sua creazione, è stata a lungo Coordinatrice del Corso di laurea in Scienze per l'Investigazione e la Sicurezza nella sede di Narni, portandolo all'attuale posizione di eccellenza nel panorama italiano e internazionale; ha accostato alle sue attività il Centro di Ricerca sulla Sicurezza Umana (CRISU) e assunto la direzione della Rivista di Classe A "Sicurezza e Scienze sociali" (FrancoAngeli). Originaria di Amelia, ha sempre amato l'Umbria, presiedendo dal 2007 l'Associazione Umbria Roma e curandone instancabilmente eventi e progetti. Maria Caterina si è spesa altresì per il Comune di Narni, dove ha realizzato per la prima volta il Festival della Sociologia, trasformandolo nel tempo in un appuntamento importante per la comunità sociologica italiana e per la comunità narnese. Per assicurare la continuità di questo evento ha fondato e diretto scientificamente l'Associazione Festival della Sociologia. Ha seguito con entusiasmo la prospettiva aperta dal Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia dove ha lavorato per 25 anni, di un dialogo continuo e di una collaborazione fertile tra le scienze umane e sociali. La sua vitalità e capacità visionaria, la sua passione per ogni dimensione della vita universitaria resteranno nel cuore di chi l'ha conosciuta.

Utility box

📁 In programma - autunno 2023

III Edizione del Premio

Future Female. Welfare e sostenibilità del lavoro femminile

Giornate informative/formative sulla Certificazione di Genere

📁 Link utili

Le asimmetrie di genere nella società umbra

<https://www.agenziaumbriaricerche.it/agenda/le-asimmetrie-di-genere-nella-societa-umbra-2023/>

Donne meno occupate e pagate degli uomini, le asimmetrie di genere in Umbria

<https://tuttoggi.info/donne-meno-occupate-e-pagate-degli-uomini-le-asimmetrie-di-genere-in-umbria/783340/>

Claudia Goldin, chi è la vincitrice del Nobel per l'Economia 2023

<https://tg24.sky.it/economia/2023/10/09/claudia-goldin-premio-nobel-economia-2023>

Nobel dell'Economia a Claudia Goldin per gli studi di genere

<https://www.ilssole24ore.com/art/nobel-dell-economia-claudia-goldin-gli-studi-genere-AFCaCCBB>

📁 Fonti

<https://fissuf.unipg.it/>

INAPP

Gender Policies Report 2022, 2022

Rapporto 2022. Lavoro e Formazione: L'Italia di fronte alle sfide del futuro

INL

Relazione annuale sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Anni 2019, 2020, 2021

INPS

XXI Rapporto Annuale. Conoscere il paese per costruire il futuro, 2022

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Banca d'Italia,

Il mercato del lavoro: dati e analisi, 2023.

www.corrierecomunicazione.it

<https://certificazione.pariopportunita.gov.it>

📁 Bibliografia di approfondimento

Claudia Goldin, Career and Family Women's Century-Long Journey Toward Equity

ISTAT, Rapporto Bes 2022: Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia, 2022

Osservatorio Talents Venture, Il Gender Gap nelle Lauree STEM, 2023

Rome Business School Research Centre, Il Gender Gap in Italia, 2023



Rosita Garzi
Consigliera di Parità
Regione Umbria

Scrivi a:
consparita@regione.umbria.it

Ufficio Consigliera di parità
Regione Umbria
Sede di Perugia
Palazzo Broletto (piano 6)
Via M. Angeloni, 61
06124 Perugia
Tel. 075/5045563 oppure 5850/5738/5720
Fax 075/5045695

Ufficio Consigliera di parità
Regione Umbria
Sede di Terni
Palazzo De Santis,
Via Plinio il Giovane
05100 Terni
Tel. 0744/4847485

Email: consparita@regione.umbria.it
PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it